

Regalata la Costituzione a fumetti commentata dalla Gottardi: «Giocare al piccolo giurista è aprire la strada per la convivenza civile»

VERONA - L'alzabandiera, la prefettura aperta (dalle 9,30 alle 12), un concerto (alle 12 con la Big Band Città di Verona) e il ricevimento sera-

le nella casa del governo. La Festa delle Repubblica, lunedì, a Verona si celebra in piazza dei Signori (a partire dalle 9,15), con le cerimonie di rito cui partecipano le autorità civili e militari. Ma i festeggiamenti sono iniziati ieri, con un convegno diventato momento per spiegare ai bambini la Carta fondamentale della Repubblica.

«Presentare la Costituzione come una favola commentata agli alunni delle scuole primarie è una sfida educativa fondamentale perché si evidenziano i principi del nostro convivere a bambini e studenti che hanno un rapporto di fiducia incondizionata verso l'insegnante. In questo caso la lettura della Costituzione può diventare un'interiorizzazione delle regole civili e dell'educazione che troppo spesso sono irrecuperabili nelle classi finali delle superiori». Le parole di Augusta Celada, dirigente scolastico dell'Educandato «Agi Angeji», sintetizzano il senso culturale e pedagogico del libro «Evviva

la... Costituzione», presentato ieri con la partecipazione dell'autrice Annalisa Strada, del dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale Giovanni Pontara, dell'eurodeputata Donata Gottardi e del dirigente dell'Ufficio per lo Studente del ministero della Pubblica Istruzione Roberto Uboldi, coordinati da Anna Lisa Tiberio dell'Usp di Verona.

Un libro, pedagogicamente accattivante, che introduce con leggerezza alla lettura dei dodici fondamentali articoli della Costituzione come una sorta di favola costituzionale

con note e approfondimenti storico-giurici curati da Donata Gottardi. «Ho semplicemente contribuito - precisa Donata Gottardi - a spiegare giuridicamente i primi dodici articoli della Costituzione raccontati da una delicata favolista come Annalisa Strada. Si tratta di una sorta di piccolo-chimico, piccolo-giurista. Partire dai più piccoli e fondamentali proprio quando si

presentano i nostri principi costitutivi della convivenza civile». E sfidandola a pronunciarsi su un articolo a lei particolarmente caro Donata Got-

tardi spiega: «Il mio preferito è l'articolo 3 che parla di un'uguaglianza non solo formale ma soprattutto sostanziale. Aver pensato delle paro-

le del genere sessant'anni fa è straordinario. Proprio per questo la prima parte della Costituzione è giovanissima, all'avanguardia in Europa, basti

pensare che la Carta dei diritti fondamentali dell'Europa del 2000 riconosce ancora e solo l'uguaglianza formale». **Riccardo Mauroner**